

Costruire una nuova Scozia: il settore marittimo in una Scozia indipendente

BUILDING A NEW
SCOTLAND



Riepilogo

Panoramica

Il settore marittimo scozzese comprende l'ambiente marino, costiero e delle acque dolci della Scozia, i settori e le comunità che sostiene, nonché la legislazione e la scienza che lo sostengono e lo gestiscono. Questo settore rappresenta un'importante fonte di benefici economici, sociali e ambientali per la Scozia.

In qualità di nazione insulare e marittima, i nostri mari, le nostre coste e le nostre isole sono anche parte integrante della nostra identità nazionale e del nostro stile di vita. Il settore marittimo riveste un ruolo fondamentale nel creare e mantenere posti di lavoro nelle località costiere e insulari, garantendo la sopravvivenza a lungo termine di numerose comunità.

Il settore marittimo scozzese presenta un ulteriore e significativo potenziale, che però potrà essere raggiunto solo se avremo i pieni poteri per dargli il sostegno di cui ha bisogno e la priorità che merita. Il presente documento illustra le modalità per realizzare questo potenziale grazie all'indipendenza.



Il valore del settore marittimo in Scozia

Il settore marittimo scozzese costituisce un'area di dimensioni, forza e valore significativi. I nostri mari sono quasi sei volte più grandi della superficie territoriale del Paese e costituiscono quasi i due terzi dell'area marittima sotto il controllo del Regno Unito. Inoltre, il settore marittimo scozzese contribuisce in modo decisivo al successo della Scozia, generando 5 miliardi di sterline di valore aggiunto lordo nel 2019 e rappresentando il 3,4% dell'economia nazionale complessiva.

All'interno del Regno Unito, la Scozia detiene la quota maggiore di risorse marine. Nel 2022, ad esempio, la Scozia ha registrato il 62% del valore e il 67% del peso di tutti i frutti di mare provenienti dai pescherecci del Regno Unito e il salmone dell'Atlantico allevato in Scozia è stato il principale prodotto alimentare esportato dal Regno Unito. Oltre a questi settori consolidati, la Scozia vanta anche settori emergenti e in crescita, come il turismo nautico e la produzione di alghe, che rivestono un'importanza crescente nella creazione di posti di lavoro in diverse comunità costiere e insulari.

I mari della Scozia hanno anche un notevole potenziale di energia eolica, e sviluppi come ScotWind offrono un'opportunità senza precedenti a supporto della transizione dai combustibili fossili alle energie rinnovabili e nel garantire un approvvigionamento energetico pulito e sicuro.

Il nostro ambiente marino è anche ecologicamente importante e prezioso, con un'enorme diversità marina e popolazioni di piante e animali marini di importanza globale, tra cui uccelli marini, cozze periferie d'acqua dolce e alghe kelp.

La Scozia vanta una solida esperienza nella protezione dell'ambiente marino attraverso la rete delle aree marine protette. È evidente, tuttavia, che sono necessari ulteriori cambiamenti per affrontare la duplice crisi del cambiamento climatico e della perdita di biodiversità. Ed è anche per questo motivo che stiamo lavorando con le comunità per valutare come migliorare ulteriormente la protezione dell'ambiente marino e per intraprendere azioni commisurate alla portata delle sfide climatiche e naturalistiche che ci troviamo ad affrontare.

I limiti dell'attuale costituzione

Il documento illustra come l'approccio dell'attuale e dei precedenti governi del Regno Unito abbia limitato la crescita del settore marittimo e abbia incluso azioni che vanno direttamente contro gli interessi marittimi della Scozia.

La Scozia ha lasciato l'UE contro la volontà democraticamente espressa dalla maggioranza dei cittadini scozzesi. Come spiegato nel documento, ciò ha portato a:

- un accordo commerciale e di cooperazione con l'UE che permette alla Scozia di accedere a un numero di possibilità di pesca inferiore a quello previsto dalla Politica comune della pesca (PCP) per alcune specie;

- la creazione di nuove e importanti barriere al commercio dei prodotti ittici, con un aumento significativo dei costi di certificazione, imballaggio e trasporto per gli esportatori di prodotti ittici nell'UE;
- la perdita della libertà di movimento, con conseguente riduzione dell'accesso alla manodopera nel settore ittico e rischio di declino della popolazione nelle comunità costiere e insulari.

Al di là della Brexit, anche importanti poteri legislativi, essenziali per raggiungere il pieno potenziale del settore marittimo della Scozia, rimangono sotto il controllo esclusivo di Westminster. Ciò include la competenza riservata sulle relazioni internazionali, che vincola il perseguimento degli interessi della Scozia e limita il coinvolgimento del suo governo.

Pertanto, la Scozia non può negoziare per i propri interessi nel settore ittico a livello internazionale e le priorità come il salmone, che sono significativamente più importanti per la Scozia rispetto al resto del Regno Unito, corrono il rischio costante di essere sminuite nei negoziati di libero scambio del Regno Unito rispetto ad altri interessi britannici.

Gli attuali poteri del parlamento e del governo scozzese sono inoltre condizionati da un governo britannico che ha ripetutamente dimostrato la sua volontà di intervenire nel processo decisionale devoluto in settori come quello dei finanziamenti per l'ambiente marino e che cerca di ridurre le principali protezioni ambientali marine ottenute durante l'adesione all'UE.

Il settore marittimo scozzese e l'indipendenza

L'indipendenza consentirebbe al governo e al parlamento scozzese di prendere le decisioni chiave sul futuro del settore marittimo nazionale. La Scozia potrebbe mantenere gli approcci esistenti, laddove sia sensato farlo, ma anche fare scelte fondamentalmente diverse che riflettano le sue esigenze e circostanze specifiche.

Il raggiungimento dell'indipendenza consentirebbe alla Scozia di richiedere l'adesione all'UE, dando agli esportatori scozzesi di prodotti ittici un accesso illimitato al più grande mercato unico del mondo. Le nostre imprese del settore ittico, le comunità costiere e il settore delle scienze marine trarrebbero beneficio dalla libera circolazione all'interno dell'UE.

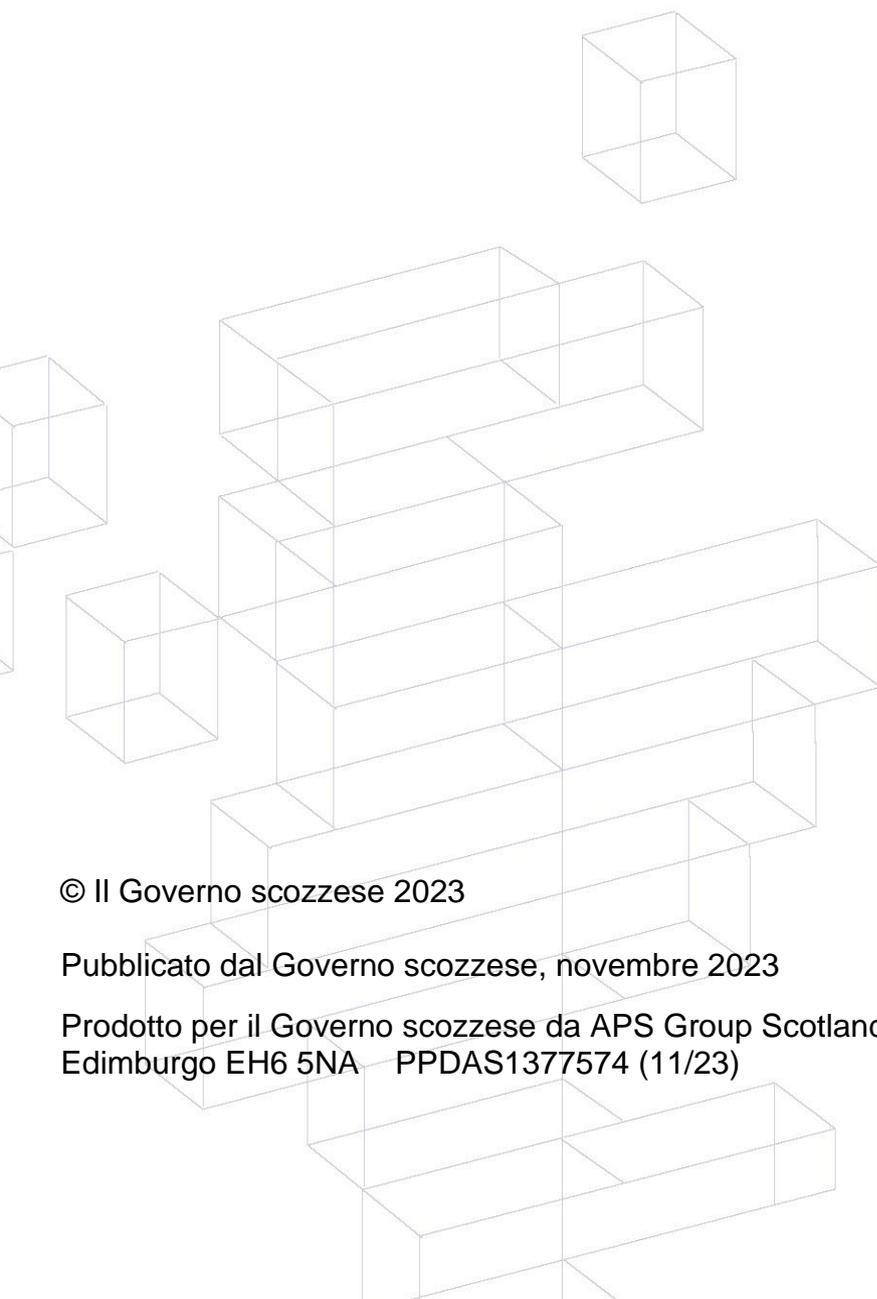
In quanto Stato membro dell'UE, la Scozia sarebbe nella posizione ideale per dare un contributo costruttivo allo sviluppo della legislazione comunitaria attuale e futura, come la riforma della Politica comune della pesca (PCP). Sfrutteremmo la nostra esperienza nel settore marittimo per massimizzare l'efficienza e l'efficacia dei risultati della PCP e di altre priorità strategiche dell'UE, tra cui il passaggio alle energie rinnovabili e la crescita dell'economia blu.

Saremmo in grado di dare priorità ai nostri interessi in ambito marittimo al centro

dell'Europa e di negoziare una quota equa di finanziamenti comunitari da investire nel nostro settore ittico, nelle nostre comunità costiere e nel nostro settore delle scienze marine.

La Scozia avrebbe anche voce in capitolo nel panorama mondiale. Per la prima volta avremmo la possibilità di negoziare a livello internazionale, di entrare a far parte di organismi internazionali e di collaborare con altri Paesi su questioni marittime mondiali a pieno titolo.

Il nostro potenziale in ambito marittimo rappresenta un'opportunità senza precedenti. Ci auguriamo di poter raggiungere un dialogo aperto e costruttivo sul cammino migliore da percorrere per il settore marittimo scozzese.



© Il Governo scozzese 2023

Publicato dal Governo scozzese, novembre 2023

Prodotto per il Governo scozzese da APS Group Scotland, 21 Tennant Street,
Edimburgo EH6 5NA PPDAS1377574 (11/23)